

ALLA MATERNA STATALE DI VIA FOSSANO LA RIVOLTA DELLE MAMME: NON SAPPIAMO COME TENERE I BAMBINI

# Su 8 maestre 7 malate e arrivano i carabinieri

Solo due ore dopo sono state trovate le supplenti

MARCO ACCOSSATO

C'erano i carabinieri, ieri mattina, nel grande atrio colorato della scuola materna «Freccia Azzurra» di via Fossano. Presenza insolita e sospetta. Li hanno chiamati le mamme dei bimbi dopo aver scoperto che, sulle otto maestre di turno al mattino, soltanto una era regolarmente in servizio. Una per cento bambini urlanti: «Le altre colleghe del primo turno - raccontano i genitori - erano malate, e la scuola evidentemente non si è preoccupata di avvertire nessuno perché mandassero le supplenti».

Ci sono state proteste, la tensione è cresciuta, poi qualche mamma ha alzato la voce, mentre altre - potendo - hanno portato via da scuola i propri figli: «Come può, una sola insegnante, garantire la sicurezza con cento bambini?». Soprattutto: come poteva, una sola insegnante, occuparsi contemporaneamente di quattro diverse classi, ognuna formata da 25 piccoli alunni di età diverse?

L'asilo si trova alle spalle di corso Regina Margherita. Un cancello alto due metri e mezzo, una facciata bianca oltre la quale c'è un altro cancello basso: si entra in un grosso giardino con giochi-bimbi. La scuola materna è moderna, ampie vetrate che illuminano a giorno l'interno, il pavimento dell'atrio è colorato per essere più accogliente: un'enorme stella rossa con attorno forme geometriche arancioni e gialle. Alle pareti disegni dei cartoni animati: Bambi.

I carabinieri sono arrivati poco prima delle 8,45. Questione di sicurezza. I militari hanno prima parlato con le mamme, poi hanno chiesto spiegazioni sul perché era in



L'ingresso della scuola materna «Freccia Azzurra», in via Fossano

servizio soltanto un'insegnante. E solo a quel punto la scuola - una materna statale - si sarebbe attivata per cercare supplenti, arrivate circa un'ora e mezzo dopo, quando le mamme erano già andate via e i bambini rimasti a scuola giocavano.

«E' inaccettabile - protestavano ancora nel pomeriggio diversi genitori - che nessuno si preoccupi di convocare le maestre in sostituzione delle colleghe malate». Inaccettabile che

lo si scopra al mattino, di fronte a cento bimbi scatenati.

«Una parte dei bimbi - racconta una mamma - ha iniziato da pochi giorni l'inserimento.

Immaginate la loro reazione in quell'atrio pieno zeppo di altri bimbi urlanti, con il personale della scuola ma-

terna che non sapeva che cosa fare. Sono scoppiati a piangere, qualcuno è corso spaventato in braccio alla mamma».

La scuola non fornisce alcuna spiegazione ai giornalisti.

«Le chiamo una responsabile», dice gentilmente un'addetta alla cucina, dopo averci fatto entrare. Aspettiamo quasi venti minuti: «Siete pregati di uscire e andarsene», è la risposta secca della persona che ci viene incontro, forse una bidella.

Inutile insistere. Nessuna risposta alle obiezioni delle madri. Nessuna risposta alle nostre domande. «Siete pregati di andarsene», e ci aprono la porta d'uscita. Ma mentre si aspetta la re-

SCALO MERCI  
Orbassano sarà inserito nel piano nazionale



Il nodo di Orbassano sarà inserito come uno dei centri nevralgici del trasferimento modale nel nuovo piano nazionale della logistica. Mino Giachino (foto, sottosegretario alle Infrastrutture, sintetizza così il vertice che si è svolto in Prefettura dopo l'inchiesta de *La Stampa* sullo stato di abbandono dello scalo merci. Al vertice hanno partecipato rappresentanti degli enti locali, delle ferrovie e degli operatori del trasporto merci. Nelle prossime settimane si dovrebbero definire anche le misure per potenziare da subito il trasporto merci su gomma. L'assessore regionale Daniele Borioli sottolinea la «necessità di coinvolgere le Ferrovie sullo sviluppo dei poli strategici per la logistica e quindi anche su Orbassano».

sponsabile che ci butterà fuori, dalla cucina si sente chiaramente che le addette spiegano l'accaduto: «Un pasticcio; pare che la funzionaria non abbia avvertito nessuno dell'assenza delle maestre».

Già giovedì si sapeva che questa settimana la situazione sarebbe stata drammatica, dal punto di vista delle presenze. Ma anche di questo non è possibile avere conferma, mentre resta la protesta dei genitori che hanno chiamato i carabinieri.

PIANTO COLLETTIVO  
Molti dei bimbi erano appena inseriti e sono scoppiati in lacrime

SOTTOVALUTATA  
Da giovedì si sapeva che la situazione sarebbe stata difficile

DISGUIDO IN TILT IL SISTEMA CHE REGOLA IL PAGAMENTO DELLE TASSE

# Tutti ricchi all'Università

Gli studenti si ritrovano a dover versare la rata massima

Sembra che gli studenti dell'Università siano diventati improvvisamente tutti ricchi. Almeno, così pare al sistema informatico che regola le sorti dell'ateneo di via Po. Fino a qualche mese fa ha fatto le bizze sul carico didattico e sugli statini da stampare; da qualche giorno si «accanisce» sugli studenti che devono pagare le tasse: tutti ricchi, indipendentemente dal reddito dichiarato, tutti destinati a pagare il massimo possibile di tasse.

Gli studenti che stanno compilando l'autocertifica-

zione su Internet del modello Isee per accedere alle fasce contributive - riservate a chi ha un reddito tra 10 e 80 mila euro - incappano da giorni in una brutta sorpresa: per il sistema sono persone facoltose, o comunque abbastanza da essere inserite di diritto nella settima fascia contributiva, l'ultima, istituita di recente dall'ateneo, che raccoglie chi ha un reddito Isee superiore a 80 mila euro e comporta una tassa di 1900 euro l'anno.

Nel sistema s'annida un problema tecnico che gli esperti stanno cercando di risolvere. Nel frattempo, però, ha già fatto circa 500 «vittime»: studenti che hanno compilato l'Isee e avrebbero diritto a entrare in una fascia contributiva (pagando quindi un importo complessivo minore) ma che, per via del disguido, si ritrovano oggi con un documento secon-

500  
le vittime del guasto

Finora sono 500 gli universitari che hanno compilato il modello Isee online riscontrando l'errore

1900  
euro l'anno l'importo più alto

Chi sta compilando l'Isee in questi giorni si trova indistintamente a dover pagare 1900 euro di tasse

Rabbia e proteste all'Università per pagare le tasse, che il sistema in tilt accreditava a tutti gli studenti con il massimo dei parametri

do cui devono pagare 1900 euro, anziché 304, 658, 961, 1214, 1316 o 1518 euro.

Niente di grave o irrimediabile: nel peggiore dei casi basta recarsi all'ufficio Tasse in vicolo Benevello 3 con tutta la documentazione per farsi correggere la fascia Isee e ristabilire la situazione corretta. Per tutti gli altri invece - chi deve ancora compilare il modello - i rappresentanti della lista Studenti indipendenti consigliano di aspettare che venga

risolto il problema prima di effettuare l'autocertificazione.

Se non verrà trovata una soluzione in tempi rapidi, è infatti probabile che nei prossimi giorni si arrivi al blocco momentaneo di tutta la procedura di autocertificazione fino a che il guasto non sarà risolto e il sistema sarà nuovamente in grado di valutare tutte le certificazioni degli studenti assegnando loro la fascia di reddito corretta.

[A. ROS.]



In breve

San Michele  
Messa per il patrono della polizia

Oggi alle 11, al Santuario della Beata Vergine Consolata, il rettore don Marino E il cappellano della polizia Federico Crivellari celebreranno una messa in occasione della festa di San Michele Arcangelo, patrono della polizia. Alla messa sarà presente tra gli altri il questore Aldo Faraoni.

Riciclaggio  
Denunciato titolare di un phone center



Un phone center

In un phone center aveva riempito il bancone di mazzette di banconote, dai 500 ai cinque euro, per un totale di 26.575 euro, di cui non ha saputo giustificare la provenienza. Così è stato denunciato per riciclaggio dagli agenti del commissariato San Donato e del reparto anticrimine della polizia di Torino. Nei guai è finito un nigeriano di 35 anni, gestore di un phone-center in corso Francia, il «Www Sisterlee Communication». Gli agenti sono intervenuti in seguito alle segnalazioni dei residenti, che da tempo lamentavano uno strano via vai di gente nel locale.

Punti Gialli  
Ancora fuori uso al Traumatologico

Punti gialli per pagare i ticket di nuovo fuori uso, ieri al Cto. Per una parte della giornata nessuno dei tre apparecchi era in funzione.

Guardia di Finanza  
Sette posti da tenente

Dovranno essere presentate entro il 1° ottobre le domande per 7 posti da tenente della Finanza. Possono partecipare i laureati che (al 1° gennaio 2009) non abbiano compiuto 32 anni. La domanda può essere presentata a mano oppure spedita con raccomandata (con ricevuta di ritorno) al comando provinciale della provincia di residenza.

Banca Regionale Europea  
La direzione da Milano a Torino

La direzione generale sarà trasferita da Milano a Torino. La Bre rafforza la presenza in Piemonte, nell'ambito della ristrutturazione del Gruppo UBI Banca, e sarà la banca di riferimento esclusiva del Gruppo in Piemonte, Valle d'Aosta e in Francia.

Sala Rossa  
Il Pd invita Prc a dimettersi

Il capogruppo del Pd Andrea Giorgis e il segretario Carlo Chiama ha invitato la presidente della quarta commissione Maria Teresa Silvestrini (Rifondazione) a dimettersi dal ruolo in quanto ormai esterna alla maggioranza della Sala Rossa.